

Debutti

Tod's x Lamborghini al first step

«È un matrimonio di qualità assoluta. Un prodotto che funzionerà», spiega a *MFF* Diego Della Valle. «Nel 2024 vedremo il consolidamento del Made in Italy». Esordio per il figlio Filippo, entrato in azienda a novembre. **Tommaso Palazzi (Firenze)**

«**C**i è voluto un anno per mettere a punto il progetto, dopo un primo incontro con il ceo di **Lamborghini**». Così **Diego Della Valle**, appena sbarcato da Miami, commenta il varo della prima co-lab di **Tod's** con la scuderia bolognese. Completamente cucito a mano, il gommino ha una nuova linea che riprende la livrea delle super sportive, mentre la lavorazione a bande riprende il tema dell'aerodinamicità. Sulle soles i caratteristici gommini diventano macro e hanno lo stesso disegno dello stop posteriore della **Lamborghini**, mentre sul tacco c'è lo stemma della casa automobilistica. Tra qualche giorno, poi, **Tod's** presenterà a Milano la collezione maschile per il prossimo inverno, a **Villa Necchi**, come di consueto. «È un matrimonio di qualità assoluta con un'azienda dal design raffinatissimo», ha proseguito **Diego Della Valle**. «Rientra nel basket delle cose iconiche. E io sono un sostenitore delle cose

coerenti. È un prodotto che funzionerà. Sono forti nell'automotive, noi facciamo le driving shoes. È un'idea fresca, disegnata bene». Durante la presentazione l'imprenditore risponde a *MFF* sullo scenario economico che aspetta la moda italiana. «Il 2024 sarà un anno di consolidamento del Made in Italy. Credo che del 2023 nessuno di noi possa lamentarsi», dice, confermando le tesi sostenute ieri alla conferenza d'inaugurazione di **Pitti uomo** dal ministro **Adolfo Urso**. E tra calici di bollicine, scatti dei paparazzi, pool di artigiani e bolidi sotto i riflettori, spunta un nuovo manager di cui sentiremo parlare nei prossimi mesi e anni: **Filippo Della Valle**, figlio di **Diego**. Nato nel 1997, è entrato a novembre nel team marketing nell'headquarter di corso Venezia a Milano. Finora aveva ricoperto incarichi in **Moncler** (vedere *MFF* del 3 maggio). Suo cugino **Leonardo** è impegnato a Parigi per **Schiaparelli**. (riproduzione riservata)



Tod's x Lamborghini

Della Valle sul caso Ferragni: «Ora diamole il tempo per dimostrare quello che ha fatto»

Diego Della Valle non si sottrae alla domanda di *MFF*: **Chiara Ferragni** è nel board del gruppo **Tod's**, cosa deciderete? «Bisogna vedere cosa succederà, facciamo lavorare tranquillamente la magistratura. Diamo il tempo alle persone di dimostrare quello che hanno fatto, adesso se ne occupa la magistratura». **Chiara Ferragni** è entrata nel consiglio di amministrazione di **Tod's** due anni fa (vedere *MFF* del 9/09/2021). Una scelta motivata dalla società del presidente **Diego Della Valle** con la necessità da parte dell'azienda di occuparsi di impegno sociale, della solidarietà verso il prossimo e della sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e del dialogo con le giovani generazioni. A seguito della notizia le azioni del gruppo **Tod's** sono schizzate a Piazza Affari. **Tod's** è passata in un giorno da una capitalizzazione di 945 milioni di euro a quasi 1.040 milioni, con un «effetto Ferragni» quantificabile dunque in quasi 100 mi-

lioni di euro. Le azioni avevano chiuso le contrattazioni dopo l'annuncio in progresso del 14%. E ora, **Diego Della Valle**? Cosa deciderà il board **Tod's**? «Io ho solo letto che **Chiara** è tranquilla come deve essere perché la magistratura in Italia è cosa seria. Quindi quando avremo delle risposte vedremo cosa fare», conclude **Della Valle**. **Chiara Ferragni** è indagata da lunedì per truffa aggravata. Intanto, l'**Ospedale Regina Margherita** di Torino ha confermato di aver incassato il milione di euro promesso e donato da **Chiara Ferragni** (vedere *MFF* di ieri). Il versamento è stato fatto lo scorso 19 dicembre. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2023 il fatturato consolidato del gruppo **Tod's** è ammontato a 828,4 milioni, in crescita del 14,3% annuo. E per l'intero esercizio, come già nel 2022, il gruppo sfonderà la soglia del miliardo di fatturato. (riproduzione riservata)

Tommaso Palazzi (Firenze)



Una serie di proposte Magliano fall-winter 2024/25

segue da pag. 1

«Per me è un ritorno a casa, nel luogo che ha dato avvio al mio brand. Sarò sempre grato a **Pitti imagine** per questo». Un pubblico eterogeneo, con personaggi street e i nomi hot selezionati tra buyer e press internazionali, arriva puntuale per le 19 al **Nelson Mandela forum**, una struttura brutalista di cemento affacciata di fronte allo storico stadio **Artemio Franchi** dell'ingegnere **Pier Luigi Nervi**. Attraversati pilastri diagonali in calcestruzzo sagomato, il pubblico accede nella sala di un palazzetto dello sport che da 10 anni ospita concerti e performer. Il seat è su panche metalliche che guardano un tratto delle gradinate spogliate delle recenti sedute di plastica. Una grande scala su cui iniziano a sfilare i protagonisti di uno street casting di forte impatto, in cui i gender e i tratti somatici etnici sono mescolati in modo fluido nell'alveo di un continuum. «Il genere sessuale è come un paesaggio, ricco di sfumature e passaggi graduali. A volte, le identità di genere hanno delle necessità... e la moda di oggi ha la responsabilità di esprimerle», sottolinea **Luca Magliano**. E i suoi look sono statement. A partire dalla prima uscita, un abito sartoriale con maxi shoulders

greige, dal collo alla coreana portato su morbidi pants rimborsé. Segue un coat che sembra influenzato dalle calabeya islamiche con tipu hat d'ordinanza. Donne e uomini sono spesso difficili da riconoscere: il genere è una scelta, parte di un continuum non binario. Il soundtrack custom made dall'artista brit **Oxhy** crea una Vertigo music ipnotica. I look sono punteggiati da 5 cappelli **Borsalino**, frutto di una prima co-lab, mentre lo show si chiude con uno di due completi realizzati per un'altra inedita capsule con **Kiton**. «Il mio marchio ora ha nuova benzina dopo la partnership con **Underscore district** di **Edoardo Di Luzio** (vedere *MFF* del 21 dicembre 2022) e sta dispiegando il suo potenziale». **Giudizio**. **Luca Magliano** segue la sua strada. Un percorso senza compromessi fatto di messaggi che sensibilizzano sui temi della società di oggi. «Sono cresciuto in officina. Quell'odore ispira la mia moda», ha ricordato più volte. E per il suo show fiorentino aggiunge: «Il mio classico è un femminile sovresteso». La sua zampata evoca alla mente le prove dirompenti di **Demna**. Per una moda calata nel sociale, in cui il mezzo è il messaggio. (riproduzione riservata)

Tommaso Palazzi (Firenze)

Progetti

IL DESIGN DELLA GERMANIA BRILLA IN FIERA A FIRENZE

Una new wave di marchi aspirazionali ma orientati al retail business è parte dell'iniziativa speciale Neudeutsch

Abbigliamento, accessori, interior design, beauty, food. E un denominatore comune, la Germania. O meglio, **Neudeutsch**, termine per descrivere la trasformazione in atto nella società tedesca. E nome dello special project che arriva in Fortezza da basso come showcase di una selezione di marchi e creativi German based. La new wave di un Paese che per **Pitti uomo** è un mercato di punta, riuniti per descrivere il pluralismo contemporaneo. Le loro radici e influenze culturali sono molteplici. E tutti vanno oltre lo stereotipo di funzionalità tedesca, «quell'idea sbagliata di boring», ha precisato il curatore e trend scout **Julian Daynov**. «Diamo visibilità a designer che meritano un giusto riconoscimento», spiega, come **Acceptance letter studio**, **Avenir**, **Budde**, **Equality perfumes**, **Frnkow**, **Haderlump**, **Hernán**, **International citizen**, **J'ai mal à la tête**, **Marke**, **Muti**, **New tendency**, **Noam**, **Obs**, **Oftt**, **Sarah Illenberger**, **Sebastian Herkner**. «Come buyer, partecipo a Pitti da anni e so che si viene per scoprire nuovi marchi ma anche opportunità di business. Ho quindi voluto brand sia aspirazionali, sia orientati al prodotto e al retail», ha continuato **Daynov**. «Sono inoltre attenti a ciò che sta accadendo nel mondo con un approccio gender fluid». (riproduzione riservata)



Una proposta Marke

Margherita Malaguti (Firenze)